Anno XLII — Lunedì 10 agosto 1908 — Conto corrente con la posta — N. 189

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

LE INSERZIONI
mente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Dopo la morte del march Di Rudinì

Il telegramma del Re

Roma, 9. — Il Re ha inviato alla marchesa Di Rudinì il seguente telegramma da Valsavaranche:

« Ho partecipato alla ansiosa alternativa di speranze e di timori troncata dalla tristissima notizia che ricevo e mi cagiona profondo rammarico.

La Regina ed io ci associamo al lutto di lei e della famiglia rimpiangendo nel marchese Di Rudinì l'antico patriota, l'eminente parlamentare e l'amico fedele della mia casa. In questa grande sventura le sia di conforto il sapere da quanti è condiviso il di lei dolore. *Vittorio Emanuele* »

Il telegramma di Giolitti

Il presidente del Consiglio on. Giolitti ha inviato da Bardonecchia il seguente telegramma alla marchesa Di Rudinì:

« Prendo vivissima parte al dolore di lei e della famiglia, addoloratissimo per la perdita di un uomo che rese eminenti servizi al paese e verso il quale ho protestato sempre anche nei momenti di dissensi politici i sentimenti della più profonda stima per il forte carattere e per il sincero patriottismo. *Giolitti* »

La lettera alla famiglia
Viva l'Italia!

Roma, 8. — Quest'oggi la marchesa Leonia e i figli dell'on. Di Rudinì hanno aperto la seguente lettera lasciata al loro indirizzo dal defunto Antonio Di Rudinì:

Roma, 14 novembre 1907

A mia moglie e ai miei figli,

« Sursum corda! Tergete le lacrime; componete nel feretro la mia salma ignuda avvolta però in un bianco lenzuolo. Ponga mia moglie una croce e un fiore nelle mie mani. La croce sarà segno della mia fede religiosa, il fiore sarà come un sorriso d'amore che mando alla mia famiglia, alla patria diletta.

« Pregate il presidente della Camera perchè ometta la consueta commemorazione, pregate le autorità perchè omettano le consuete ufficiali onoranze. Voglio che i miei funerali siano semplici e scevri da qualsiasi fasto, come pure da qualsiasi ostentata modestia.

« Vidi l'Italia misera e serva, ora muoio vedendola assisa sopra un trono splendente di luce e di gloria e spero che gli italiani non tollereranno che ne discenda. Evviva l'Italia una! Sursum corda! Addio. *Antonio*

La camera ardente
Un ritratto di Umberto

Roma, 9. — La stanza da letto del marchese Di Rudinì è tutta bianca laccata; pochi mobili bianchi sono addossati alle pareti. Dal centro pende un lampadario. Sopra il letto del defunto è appeso alla parete il ritratto della marchesa Leonia. Nella parete di destra vi è il ritratto di Re Umberto con la piccozza da alpinista recante la seguente dedica autografa della Regina Margherita: « A. S. E. il marchese Di Rudinì in memoria di Re Umberto, suo fedele amico. — Roma 20 maggio 1906. — *Margherita* ».

Sotto la fotografia del Re è appeso il ritratto a olio della madre del defunto.

La salma dell'onorevole Di Rudinì non è stata rimossa dalla stanza da letto. La marchesa Leonia gli ha intrecciato tra le mani un rosario e tre rose e gli ha esposto sul petto un crocifisso di avorio. Il viso è coperto da un velo bianco.

Nessuna delle numerose decorazioni di cui è stato insignito in vita l'onor. Di Rudinì sono state poste accanto alla salma; soltanto il Collare dell'Annunziata verrà deposto sul feretro il giorno dei funerali.

Sul tavolo a sinistra del letto è stato collocato un mazzo di fiori colti nel giardino della villa, mentre nel piccolo tavolo di destra è stato posto un crocifisso di ebano e di avorio. Ardono intorno al letto sei ceri su altrettanti candelabri di bronzo dorato.

Il cadavere è stato vegliato tutta la notte dai parenti.

Le disposizioni pei funerali
Il manifesto mortuario ritirato dal figlio

Roma, 9. — I funerali avranno luogo lunedì mattina alle ore 9 e saranno anche religiosi. La marchesa Leonia ha già dato disposizioni per le cerimonie funebri che avranno luogo alla chiesa parrocchiale di S. Bernardo alle Terme.

D'altro canto il figlio del defunto on. Carlo tiene molto a che si sappia che il padre ha voluto morire senza i conforti religiosi.

La ditta Traveggi, incaricata dei funerali, aveva preparato un manifesto mortuario in cui era detto che il marchese Di Rudinì era morto coi conforti religiosi. Non si conosce a chi sia da attribuire tale notizia che tradisce e oltraggia la verità e la memoria stessa dell'illustre defunto. Venutone a conoscenza, il figlio marchese Carlo si recò subito dalla ditta Traveggi, e fece senz'altro sopprimere i manifesti.

Il presidente della Camera che in questo momento si trova a Maini, in provincia di Sondrio, è stato telegraficamente informato e si attendono le sue disposizioni intorno ai funerali. Poichè la Camera attualmente è chiusa la partecipazione ai funerali dovrà limitarsi all'intervento del presidente o di qualche altro membro dell'ufficio di presidenza.

Il sindaco di Roma ha inviato al villino Di Rudinì quattro guardie municipali in grande uniforme per fare la guardia d'onore alla casa dell'estinto.

Il prof. Maresca ha praticato al cadavere alcune iniezioni di formalina per impedire la decomposizione. Stamattina la salma sarà deposta nel feretro.

Il giuramento del Sultano

La *Stefani* comunica:

Costantinopoli, 9. Lo Sceik-ul Islam, capo della religione, il più influente personaggio della Turchia, ha dichiarato che l'altro ieri dopo il giuramento del nuovo Ministero il Sultano prestò il giuramento seguente: « Io mi impegno davanti a Dio di conservare la costituzione per tutta la mia vita. Dio mi sia di testimonio ».

La *Gazzetta Ufficiale* dice che questa dichiarazione dello Sceik ul Islam dissipa ogni sospetto che si potesse ancora avanzare. Nessuno potrà più porsi tra il Sultano e i suoi sudditi.

Le congratulazioni delle potenze

Secondo un comunicato ufficiale al ricevimento del corpo diplomatico avvenuto ieri dopo il Selamlik, l'ambasciatore d'Italia disse che le dichiarazioni fatte dal Sultano venerdì scorso circa il ristabilimento della Costituzione produssero viva soddisfazione.

« Questa riforma e il rinnovamento dell'amministrazione — continuò l'ambasciatore — danno allo Stato una nuova vita e assicurano i benefici della giustizia ai sudditi turchi. I Governi esteri sperano ed augurano che mercè questa nuova forma di Governo in Turchia le varie razze procedano a grandi passi sulla via del progresso e che il paese arrivi ad occupare presto il posto di cui è degno tra le Potenze. »

Il marchese Imperiali aggiunse che il corpo diplomatico ricevette istruzioni di felicitare il Sultano specialmente per la sua saggezza e la sua sagacia — che sorpresero tutto il mondo — di cui il Sultano dette prova circa i mezzi di assicurare la prosperità e il progresso dell'impero e della nazione ottomana.

« I membri del corpo diplomatico — concluse l'ambasciatore italiano — sono molto fieri e lieti di adempiere a questo dovere in nome del Governo e in loro proprio nome ».

Le gravi accuse contro 164 individui implicati nei fatti di Parma

Parma, 9. — Il procuratore del re, il quale ha terminato la requisitoria contro i dirigenti della Camera del Lavoro e i componenti del comitato di agitazione, ha concluso per la colpabilità di 164 imputati tra arrestati e riparati all'estero per mancato omicidio premeditato, rivolta armata premeditata e associazione a delinquere. Tra essi è Alceste De Ambris.

Tittoni a San Marino e Ravenna

S. Marino, 9. — Oggi fu qui il ministro Tittoni, ricevuto dalle autorità e dalla popolazione che lo festeggiò assai. Gli fu dato un banchetto nel quale il reggente Baroni ha ricordato le benemerenze del ministro Tittoni al quale ha espresso la gratitudine del governo di San Marino. L'on. Tittoni ha risposto che per il governo italiano è una tradizione l'affetto all'antica e libera repubblica, al cui avvenire ha brindato di gran cuore.

Durante il banchetto suonava la musica militare. L'on. ministro è poscia ripartito pel Rimini.

Ravenna, 9. — Ieri è stato qui Tittoni con la signora. Visitarono i monumenti e le autorità. Il ministro si è recato a visitare anche l'arcivescovo.

Le Puglie senza acqua
Si invocano provvedimenti energici

Bari, 9. — Le autorità continuano ad adottare energici provvedimenti per riparare all'enorme disastro causato dalla deficienza dell'acqua.

La situazione è gravissima, sopratutto per la imperversante disoccupazione.

Da ogni parte dell'Italia e dell'estero partono alla nostra volta navi e carri ferroviari carichi di acqua. Il comizio agrario ha votato un ordine del giorno col quale fa voti perchè sia abbonata l'imposta erariale sui terreni e perchè si venga in aiuto della classe operaia, accelerando i lavori di bonifica, concedendo sussidi per la costruzione e la sistemazione delle strade, e invitando la direzione dell'acquedotto pugliese a iniziare i lavori.

L'ordine del giorno è stato inviato al Ministro dell'Interno e ai deputati.

Ieri il rabdomante Chiabrera eseguì vari esperimenti di rabdomanzia; assistito dal popolo ansioso. Egli assodò l'esistenza di numerose sorgenti alla profondità di centinaia di metri.

L'URAGANO DI SZEGHEDIN
Molti morti e feriti

Budapest, 9. — Un uragano scoperchiò i tetti delle case, abbattè capanne, fece crollare il fumaiuolo colossale del canapificio che sfondò il tetto e la caldaia sottostante, la quale scoppiò. Molti operai d'ambo i sessi furono ustionati e vi sarà una quindicina di morti. L'autorità aveva ordinato la demolizione del fumaiuolo.

Il giro di Francia è finito

Parigi, 9. — E' finito il giro di Francia col ciclista Petit Breton primo, Taber secondo, terzo Cornet, quarto Bougendre. Gli italiani si collocarono dal quindicesimo al ventesimo posto.

Ganna tredicesimo fu molto applaudito. I corridori giunsero scannati (come si dice), piedi di feriti, massacrati dalla quale taluno non si potrà riavere se non dopo lunghissimo tempo e forse mai.

La nostra noncuranza negli affari stranieri

Diamo un'occhiata fuori di casa nostra. (1) Troppo spesso, assorbiti interamente dalle lotte quotidiane o di classe o di campanile, noi ci lasciamo andare a dimenticare che l'Italia non è nel mondo della Luna, nè in quello di Marte o di altro più o meno abitabile pianeta, ma su questa dura piccola Terra, dove è circondata da altri Stati, fieri molossi dei quali deve per forza tener conto chi vuol far la sua via in pace e senza disastrosi incontri.

Napoleone I diceva che gli inglesi non se ne intendono di « affari esteri ». L'espressione mi sembrerebbe molto più appropriata agli italiani; divisi per tanti secoli, essi stentano ancora a formarsi una posizione collettiva, veramente nazionale, in quasi tutti gli argomenti di vita pubblica; tanto più, *a fortiori*, in quelli di politica estera, che sono di loro natura più difficili, più intricati, e richiedono una maggior diffusione e un maggiore sviluppo di senso politico.

Quanto agli inglesi, se l'espressione napoleonica era vera quando fu pronunciata — del che dubito fortemente — bisogna convenire che i fieri isolani hanno fatto, e fanno, tutto il possibile per sbarazzarsi di quella presupposta incapacità. Proprio di questi giorni le loro Riviste più autorevoli sono tutte piene di articoli, alcuni dei quali veramente notevoli per larghezza e acume, sui grandi problemi della politica internazionale. E tutti questi articoli, per quanto diverso possa essere il loro punto di vista, concordano nel rendere omaggio a Re Edoardo, che ha saputo trarre l'Inghilterra dal suo splendido, ma anche pericoloso, isolamento, trascinandola alla *entente* con la secolare nemica, la Francia, e perfino a un amichevole ravvicinamento con la Russia.

(1) Togliamo dalla *Minerva* queste sensatissime osservazioni del suo Direttore.

Per finire:

A una distribuzione di premi in un istituto.

Il presidente ha finito il suo discorso in latino, applauditissimo perchè nessuno ne ha capito nulla.

Si alza il professore e comincia un discorso volgare, e un signore dice al suo vicino:

— Ora ci annoieremo sul serio!
— E perchè?
— Perchè adesso.... capiremo!...

CRONACA PROVINCIALE

Commissione di pubblica benefic.
(Seduta del 7 agosto)

Erano presenti i signori cav. Dell'Acqua presidente; e i membri avv. Sartogo cav. dott. Pirona, avv. Casasola, Serafino Valle, cav. dott. A. Magrini, cav. prof. D. Rubini, Morelli de Rossi, dott. Oscar Luzzatto, avv. Cristofori, cav. dott. Fratini; segretario dott. Rizzi.

Affari comunali approvati

Udine. Ospedale civile. Investita di capitale. Idem. Affranco livello a debito consorti Romanelli di Basaldella. — Tarcento. Opera pia Coianiz. Elimina sostanza attiva e passiva. — Palmanova. Pio Istituto. Bilancio 1908. — Caneva di Sacile. Congregazione. Bilanci 1907 e 1908. — San Daniele. Monte di Pietà. Secondo prelevamento sul fondo riserva esercizio 1907. Ospedale civile. Affranco livelli Patriarca e consorti. Progetto per costruzione padiglione. — Pordenone. Monte di Pietà. Storno fondi — Brugnera e Prata. Congregazione di Carità. Lascito Milani. — Pozzuolo. Opera pia Stefano Sabatini. — Latisana. Civico Ospedale. Atti d'asta per la vendita di 4 lotti di terreno boschivo. — Spilimbergo. Ospedale civile. Affranco capitale di L. 1010.24. — Buia. Congregazione di carità. Investimento di capitali in cartelle di rendita. — Gemona. Compensi per lavori di muratura all'inserviente Marcellino Lepore. Congregazione di carità. Affittanza fondi della massa del fallimento Stroili Pasquali.

Decisioni varie

Casarsa. Statuto della Congregazione di Carità. Esprime parere favorevole. — Clauzetto. Congregazione di Carità. Accettazione dell'eredità Baschiera. Idem. — Sacile Ospedale civile. Impiego di capitale; tiene a notizia Idem. Esonero di ricchezza mobile al segretario. Non approva. — Gemona. Convenzione con la società friulana di elettricità per l'illuminazione. Tiene a notizia. — Palazzolo della Stella. Congregazione di Carità. Acquisto Casa di Ricovero. Conferma la decisione 17 luglio 1908. — Cividale. Congregazione di Carità. Accettazione donazione monsignor Zucchetti. Esprime parere favorevole. Congregazione di Carità. Accettazione dell'oblazione Vuga Giacomo. Idem. Idem. Accettazione Marinoni di L. 800. Esprime parere favorevole. — Forni di Sopra. Statuto della Congregazione di Carità. Idem. — Montenars. Idem. Idem. Dà parere favorevole — Pavia di Udine. Certificati di povertà. Istanza di Lucia Fantini. Invita il Comune a fornire notizia. — Tarcetta. Minorenne Paolina Cernoia. Invita il Sindaco ad adottare i provvedimenti del caso. — Teor. Statuto della Congregazione di Carità. Esprime parere favorevole.

Rinvii

Udine. Ospedale civile. Corrisponsione di vito ai medici condotti. Nomina del dott. Guido Cattini.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Terremoto a Salino

Ci scrivono in data 9:

Ieri mattina furono avvertite tre scosse di terremoto a Salino, frazione di Paularo. Gli abitanti non ne fecero gran caso; nessuno abbandonò la propria abitazione.

Da GEMONA
La costituzione della Banca Cooperativa
Nomina delle cariche

Ci scrivono in data 9:

Nel pomeriggio di ieri domenica, seguì l'atto notarile, presso il dott. Liberale Celotti, della costituzione della locale banca cooperativa, che ha già incontrato un favore quanto mai lusinghiero.

Difatti su 60 soci azionisti, che con azioni da lire 25 cadauna, copersero già il capitale iniziale di lire 30 mila, si presentarono all'atto notarile ben 26 soci, i quali tutti per incarico anche degli altri versarono il primo decimo, così che seduta stante fu proceduto alla nomina delle cariche.

Risultarono eletti a consiglieri i signori: Borgomanero comm. Luigi, Fedrigo Perissutti avv. Federico, Iseppi geom. Gio. Batta, Isola Faustino, Nicli Nicolò, Pittini Domenico di Giuseppe, Stefanutti Tomaso, Stroili Taglialegna Antonio, Zozzoli ing. Gio. Batta.

A sindaci effettivi i signori: Morganti rag. Antonio, Palese dott. Giuseppe, Ruffi cav. Remigio. A supplenti, i signori: Cragnolini Ugo e Falomo Giacomo.

A probiviri effettivi i signori: Disetti Edoardo, Fantoni Guido e Larice rag. Antonio. Supplente il sig. Sgobero Edgardo.

La scelta provvisoria del locale e che sarà forse definitiva fu ritenuta assai felice, nella casa Sabidussi Italico in piazza Umberto I.

Molto probabilmente gli sportelli, si apriranno col primo settembre, ed è ormai certo che entro l'anno il capitale salirà a lire 50 mila. E così mercè la breve quanto buona attività di pochi volonterosi, anche Gemona può dirsi dotata di un istituto provvido e popolare, sotto il controllo della legge e del pubblico senza fini di speculazione ma di vantaggio generale.

Da S. VITO al Tagliamento
Il Comizio per il presidio militare

Ci scrivono in data 9:

Stamane venne affisso il seguente manifesto:

« Cittadini! E' nostro sommo interesse morale e materiale che nella progettata dislocazione di truppe nazionali nel Veneto, S. Vito non sia, come sempre, dimenticata.

Occorre agitarci perchè la rappresentanza comunale perseveri ed insista nelle pratiche iniziate.

Occorre agitarsi perchè male intesi e paurosi criteri locali di errata economia non impeviscano e soffochino anche questa volta il progresso e l'avvenire della cittadina nostra.

Cittadini! Accorrete al comizio perchè riesca solenne ed autorevole affermazione della volontà del paese. *Il comitato*

La presidenza dell'Unione agenti — dell'Unione esercenti — della Società operaia — della Società pensionati — del circolo Savoia. »

Il Comizio, del quale si era fatta iniziatrice l'Unione esercenti e industriali, ebbe luogo alle ore 17 con numeroso intervento di pubblico.

Parlarono parecchi oratori e quindi venne votato un ordine del giorno nel senso che S. Vito non debba essere lasciata senza presidio militare.

Da PORDENONE
Per la sede di un reggimento di cavalleria

Ci scrivono in data 9:

Il ministro della guerra, comm. ing. Casana, ha avvisato ufficialmente il Sindaco che il Comando del VI. Corpo d'Armata venne autorizzato ad addivenire alla definitiva conclusione con il nostro Comune dalle pratiche già da tempo intavolate per accasermare qui un intero reggimento di cavalleria.

I lavori nel sito già indicatovi, si faranno con tutta sollecitudine.

Da SACILE
Danni al nuovo fabbricato scolastico

Ci scrivono in data 9:

Venerdì durante l'imperversare della bufera con scariche elettriche e pioggia, un fulmine danneggiò l'edificio scolastico, di recente costruzione, dal lato sinistro, sul viale Trieste. I danni non sono però rilevanti.

Da TARCENTO
Gli esami alle scuole di Ciseriis

Ci scrivono in data 9:

Ieri, passando per Ciseriis, osservai sul piazzale del Municipio un insolito stuolo di ragazzetti vestiti con gli abiti da festa. Mi avvicinai e chiesi che cosa c'era. Mi si risponde in coro: « Sono gli esami ». Mi feci ardito ed entrai nell'aula dove si tenevano gli esami.

Scambiati i saluti di prammatica, mi posi a sedere.

Da una parte stava il sig. Sindaco con la Giunta al completo, più giù il sig. medico, il sig. curato, il sig. [illegible] vitore del dazio; vi erano alla turca babbi e mamme.

Gli esamina[illegible] rantina che [illegible] scritte [illegible]

Il [illegible]

L'arresto del maestro di Sedilis

Ci scrivono:

Sabato sera, in seguito a mandato di cattura del Tribunale di Udine, vennero arrestati Enrico Baldin maestro a Sedilis e sua moglie Elisa Bastianutti.

Chiusa la casa e suggellate le carte, il suo figlioletto venne affidato ad un trattore di qui.

Chi è il maestro Baldin ? Non si conoscono i suoi precedenti, ma non sembra che siano stati almeno costanti. Venuto a Sedilis alcuni mesi or'sono, si conquistò subito le simpatie di tutti, coi suoi modi verso gli alunni e le famiglie: era uomo di buona loquela e si mostrava intraprendente.

Diceva che egli faceva il maestro nel comunello di Sedilis (con 900 lire di stipendio), più per favorire che per essere favorito. Speculava o diceva di speculare in terre; certamente commerciava, avendo aperto un negozio di coloniali e manifatture. Egli era molto conosciuto anche a Tarcento, dove lo si vedeva spesso con una carretta tirata da un ciuccio trottatore.

Alternando la scuola col commercio, pare che il maestro Baldin sia cascato anche nell'industria. Certo è che effetti cambiari e altri impegni suoi e della moglie, ch'egli diceva essere levatrice, alla scadenza non furono pagati; e pare certo che di quegli impegni taluno non sia regolare.

Ma in simili faccende è meglio andare cauti con le parole e attendere che l'autorità compia l'opera sua a difesa della legge. Non posso, però, tacere che a Sedilis il maestro Baldin, malgrado queste cose, è ricordato con simpatia dalla popolazione.

Per l'eterna bonifica

Ieri ci fu un'altra seduta per la bonifica di Bueris. Che cosa si sia detto e deliberato, non ho potuto sapere. Sono abbottonati tanto i fautori della bonifica che gli avversari.

E' venuto il solito commissario di P. S., per far vedere che l'autorità è sempre pronta a intervenire.

Incendio

Alle 4 di ieri mattina prese fuoco una tettoia adetta allo Stabilimento cascami di seta ove si teneva in deposito degli strami bagnati di materia infiammabili; il pronto accorrere dei terrazzani e la pompa del Stabilimento ridusse il danno assicurato a circa 2000 lire.

Il fuoco fu accidentale causato dalla fermentazione dei cereali.

Gita a San Daniele

Sabato sera fu celebrato il dodicesimo pranzo del « Pasto quotidiano ». Presiedeva il dott. Benedetti che fece un discorsetto riassuntivo dell'istituzione veramente brioso e indovinato. Fu deliberato, per commemorare l'anniversario, di fare una gita a San Daniele.

Da LATISANA

Ció che si venne a scoprire nella cancelleria del pretorio

Ci scrivono in data 9:

Vi dicevo nella mia ultima lettera che, prima di formulare un giudizio sulla persecuzione burocratica, della quale voleva essere vittima il cancelliere della nostra pretura Turchetto, suicidatosi a Trieste nel modo e con la lettera indosso che sapete, era necessario conoscere le resultanze alla verifica della cancelleria e alle carte del morto.

Questa verifica fu, in modo sommario, compiuta venerdì e sabato e le risultanze sono queste: che la gestione del cancelliere Turchetto non solo era in disordine, ma presenta un deficit di migliaia di lire, e le traccie visibili di operazioni che rivestono il reato conosciuto col nome di peculato. Vero è che era stato spiccato mandato di cattura contro il Turchetto — mandato che doveva essere eseguito proprio il giorno della sua scomparsa.

Naturalmente queste risultanze hanno fatto mutare radicalmente la prima impressione, che si era mostrata favorevole al cancelliere, anche per l'intervento dell'avv. Venturini, il pretore antecedente, intervenuto con pubblicazione di quella lettera piuttosto curiosa sulla persecuzione burocratica.

Non v'ha più dubbio che il giovine pretore di Latisana (al quale alludeva la lettera del Turchetto) ha agito con coraggio e coscienza in pro' della giustizia e per il buon nome della magistratura. E ciò il pubblico sensato ed onesto con sollecitudine riconosciuto.

Teatro

Con l'operetta *Don Pedro dei Medina* debuttò al teatro estivo di ... la compagnia diretta ... Gaetano Galassi. ... l'aspettativa. ... ò me-

Da MOGGIO UDINESE

I documenti nella questione delle collette

Pubblichiamo per ordine i seguenti documenti, che spiegano le ragioni del dissidio per la colletta pro terremotati e mostrano quanto difficile sia fare il bene, quando non lo si fa secondo le regole imposte dai cosidetti superiori e, in questo caso, fatte stranamente valere dai carabinieri, o col sub-strato del pregiudizio politico.

Dicono di qua e di là che non c'è il partito: e il partito schizza fuori da tutti i porri.

Noi speriamo che, dopo questa pubblicazione, questi e quelli si accorgeranno che la migliore cosa sarebbe di deporre i ripicchi che non giovano nè ai danneggiati, nè al paese.

Moggio, li 8 agosto 1908.

Spett. Redazione,

Favoriscano pubblicare le unite due lettere, a nome di questo Sodalizio; la prima spedita da questo Sindaco al dott. Valentino Simonetti, quale capo del comitato per le sottoscrizioni a favore dei danneggiati dell'Aupa, e la seconda la risposta da noi fatta allo stesso sig. Sindaco.

Favoriscano pure aggiungere che oggi pervenne a questa Società una oblazione di L. 20 inviateci dal signor Franz Domenico fu Giovanni per onorare la memoria del defunto zio Domenico Franz fu Domenico e ciò in sostituzione di torcie e corona.

Detta oblazione è pei danneggiati dal terremoto e da noi a suo tempo verrà distribuita.

Certo del favore mi segno

Il Presidente: *Ettore Tolazzi*

**

Moggio, li 6 agosto 1908.

All'on. signore Simonetti dott. Valentino

Proc. Società Operaia « Fratellanza »

Moggio

L'ill. sig. commissario distrettuale di Tolmezzo mi scrive quanto segue e che io mi pregio comunicare all'onorevole S. V.:

Prego la S. V. di informare il sig. dott. Simonetti Valentino procuratore della Società operaia Fratellanza, che a norma dell'articolo 84 della legge sulla P. S. Il brigadiere dei RR. CC. non poteva fare a meno di impedire la colletta iniziata dalla predetta Società, e che pur lodando il nobile scopo, tuttavia avuto riguardo all'esistenza di un Comitato « Pro danneggiati » costituitosi in precedenza, per unità d'indirizzo e per non creare eventuali dissidi ed incressioso dualismo nell'opera benefica di soccorrere i danneggiati dal terremoto, ritengo opportuno che il solo Comitato già costituito proceda alla colletta.

Dopo ciò, io sarò ben lieto e felice se la Società Operaia « Fratellanza » da lei patrocinata, vorrà cooperare, aggregandosi ed associandosi al Comitato già costituito, affinchè senza distinzione di partito e di persone sia esperito il maggior mezzo per alleviare le sofferenze dei bisognosi.

Il Sindaco: *T. Missoni*

**

Ci comunicano:

Moggio, 8 agosto 1908.

All' Ill.mo sig sindaco
di Moggio Udinese

Ad evasione della pregiata lettera di V. S., in data 6 m. c., recapitatami nel pomeriggio del 7 succ., mi pregio risponder che la Società operaia « fratellanza » non può aderire all'invito rivoltole dalla S. V., per due ragioni:

I. Perchè la presidenza della società stessa ha già disposto affinchè a ciascuno dei sottoscrittori della nostra lista venga personalmente restituita la quota versata.

II. Perchè la S. O. « Fratellanza » non crede decoroso aderire al tardivo e forse imposto invito.

A proposito poi dell'accenno contenuto nella lettera di V. S., riguardante la divisione di partito e di persone, non posso, francamente, nascondere la mia meraviglia. Protesto anzi altamente contro tale accenno partito da V. S., mentre alla S. V., è ben noto come gli screzi sorti in paese non furono provocati dapprima, ed accentuati ora maggiormente da noi nè dal partito nostro.

Di più la S. O. « Fratellanza » non può aderire all'invito della S. V. quando pare che precisamente da V. S. sia partito l'ordine, eseguito poi dai R. R. C. C. di far rispettare l'osservanza di una formalità che mai prima d'oggi c'era stata richiesta in simili circonstanze.

Ed insisto su questo punto, giacchè a tale formalità, cssia alla domanda scritta rivolta alla autorità competente onde ottenere il permesso, pure scritto, di fare collette, non ottemperarono fino ad oggi, nè il Comitato incaricato di vendere i biglietti per il concerto di beneficenza che si terrà costì il giorno 9 corr. nè lo stesso comitato ufficiale « pro danneggiati ».

E mi meraviglio, ripeto, che la S. V. ci rivolga ora questo invito e questo appello all'unione, se V. S. non ha saputo trovar modi più urbani e più civili, per invitarci a desistere dalla colletta da noi iniziata ed ad unirci al comitato ufficiale, di quello usato qualche giorno fa a nostro confronto, e cioè del farci minacciare il sequestro dei fondi raccolti con la sottoscrizione e l'arresto personale, ove non desistessimo immediatamente da proseguire la sottoscrizione stessa.

C'è un'altra circostanza ancora che giustifica il nostro contegno. Su un giornale quotidiano della provincia è comparso, accanto ed in continuazione al testo della circolare comunicata alla stampa dal comitato presieduto dalla S. V., un articolo in cui noi della S. O. « Fratellanza » iniziatori della nota colletta siamo chiamati, *un gruppo di gente desiderosa di guadagnare quanto ha perduto, che ha commesso un'azione petulante e piazzaiuola, gente fattasi per contrabbando iniziatrice ecc*, e *non gode la fiducia del paese.*

Dopo ciò e trattandosi di circostanze così delicate, quale maneggiar denaro altrui, non mi sembra decoroso neppure per il comitato ufficiale il proposito di unirsi a gente così classificata e giudicata.

Vede dunque V. S. che non è il caso di aderire all'appello rivoltoci. Anzi a questo proposito mi pregio comunicare a V. S. che la S. O. « Fratellanza » non concorrerà in nessun modo con il comitato ufficiale dalla S. V., presieduto e che quel po' di sollievo che potrà portare ai bisognosi dell'Aupa essa lo porterà direttamente, indipendentemente come soccorso privato, quando alla società stessa sembrerà opportuno, e nel modo che reputerà migliore.

Con la massima stima mi segno della S. V. dev.

dott. Valentino Simonetti
Procuratore della S. O. « Fratellanza »

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1 80

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Agosto ore 8 Termometro 19.5
Minima aperto notte 12.8 Barometro 751
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: 28 — Minima: 17.7
Media: 22.96 Acqua caduta ml.

Un altro grandioso acquedotto in provincia

Sabato nel pomeriggio nei locali della Cassa di Risparmio si riunirono i sindaci di Buia, Cassacco, Colloredo di Montalbano, Feletto Umberto, Pagnacco, Segnacco, Treppo Grande e Tricesimo.

Alla riunione, che venne presieduta dall'avv. cav. Pietro Cappellani, erano presenti il medico provinciale cav. dott. F. Fratini e l'ing. Lorenzo De Toni.

La riunione era stata indetta per discutere sul progetto di costruzione di un nuovo acquedotto da derivarsi a N. E. del Rio Gelato che dovrebbe servire ai Comuni, rappresentati all'adunanza.

L'avv. Cappellani lesse la relazione, dalla quale risulta che la spesa per l'acquedotto raggiunge la somma di L. 770.000.

L'altezza dell'acqua al salto di metri 177 verrà innalzata nel serbatoio principale al Colle della Madonna presso Buia a m. 332.

La maggiore altezza dei singoli serbatoi arriva a circa 100 metri al disotto dell'altimetria del serbatoio principale: si ha quindi una spinta al deflusso ottima ed uniforme per tutti i Comuni' tale officina potrà essere utilizzata eventualmente.

Per soddisfare ai bisogni di qualche casale eventualmente dimenticato venne calcolato una tubatura maggiore di circa 10.000 metri; e del pari sulle 770.000 lire vennero calcolate L. 30.000 per le spese maggiori.

Il riparto della spesa sarà fatto in proporzioni di popolazione e di distanza, calcolata per il doppio del canone la prima e per una parte la seconda.

Saranno necessarie le convocazioni dei singoli Consigli comunali non più tardi dell'ottobre, perchè l'ingegnere possa completare il progetto definitivo entro il giugno 1909 così che l'opera sarà compiuta entro il maggio 1910.

Venne già stabilito con approssimazione corrispondente alla realtà della spesa il canone dei singoli Comuni; valendosi poi della legge speciale 1905 per i prestiti di favore ritiensi che un Istituto cittadino corrisponderà i capitali al tasso del 4 per cento, aggiungendo il Governo l'1 5 per cento.

Fu da ultimo votato un ordine del giorno in armonia agli argomenti su riferiti e a presidente del Consorzio fu nominato il Sindaco di Tricesimo, sig. Ellero Vincenzo.

Artisti ! Poeti ! — Un bicchiere della Reale birra di Puntigam *solleva ed eccita l'ispirazione.*

Società di tiro a segno

L'assemblea di sabato

Come annunciammo sabato sera ebbe luogo, nella sala di scherma, l'assemblea biennale dei soci della Società di Tiro a segno.

Erano presenti una trentina di soci e la Presidenza al completo.

Presiedeva il Presidente signor Dal Dan il quale ha dato lettura dei bilanci 1906 e 1907 che vennero senz'altro approvati.

In seguito a richiesta di qualche presente il Presidente ha dato evasivi schiarimenti sull'andamento sociale.

L'avv. Giuseppe Doretti ha proposto all'assemblea di votare un plauso al conte Filippo Florio e all'attuale Presidenza perchè ottennero, dopo una lunga lotta, la riapertura del poligono sociale.

L'assemblea ha approvato e il sig. Dal Dan espresse parole di ringraziamento a nome anche dei colleghi di Presidenza.

A revisori dei conti per il biennio 1908-09 vennero nominati i sigg. Giuseppe Piozzi, Angelo Quargnolo e rag. Augusto Tam.

Le elezioni di ieri

Ieri dovevano seguire le elezioni generali della presidenza, ma come si prevedeva, i votanti non raggiunsero il quarto dei soci iscritti; si ebbero 152 votanti.

La elezioni si ripeteranno domenica e saranno valide qualunque sia il concorso alle urne.

Le lezioni regolamentari

Le lezioni regolamentari iniziate il 21 giugno vennero ieri ultimate.

Vi presero parte circa quattrocento soci.

Quest'anno furono dispensati dal richiamo alle armi oltre settanta dei soci che presentarono il prescritto *foglio di tiro* e nei due mesi si ebbero *107 nuove iscrizioni* portando così a 804 l'attuale numero di soci.

Come si vede la nostra società è oltremodo prosperosa e molto probabilmente il venturo anno i soci raggiungeranno il migliaio.

La seduta dell'Ordine dei sanitari

Una nuova inchiesta sulla questione Bidoli-Valan

Sabato nel pomeriggio, poco dopo le 15 ebbe luogo l'annunciata assemblea dell'ordine dei Sanitari della Provincia di Udine. Essendo assente il dott. Chiaruttini, presiedette il dott. Cesare.

La seduta pubblica ebbe poca importanza e fu sbrigata subito.

Vennero approvati la relazione morale e finanziaria dell'anno sociale 1907-08, relatore il dott. Liuzzi e il rapporto dei revisori dei conti, letto dal dott. Luzzatto.

Fu pure approvata la proposta presentata dal dott. Luzzatto, per un sussidio di L. 40 al Convitto degli orfani dei sanitari in Perugia.

L'assemblea si riunì in seduta segreta per trattare la quistione Bidoli Valan, rimasta sospesa nell'ultima riunione.

La presidenza venne assunta dal dott. Fiorioli Della Lena.

Parlò prima il dott. Ebhardt per rettificare alcune circostanze inserite nel verbale della seduta precedente.

Il dott. Cesare, a nome del Consiglio dell'Ordine, pose in chiaro che la discussione deve farsi in merito al ricorso Bidoli-Valan e non deve mutarsi perciò in cariche contro il Consiglio dell'Ordine.

Il dott. Fiorioli della Lena quindi apre la discussione a cui parteciparono moltissimi oratori.

Infine fu deliberato di nominare una nuova Commissione d'inchiesta con pieni poteri inappellabili, la quale debba riferire sul suo operato nella prossima assemblea.

La Commissione d'inchiesta riuscirà formata di 2 rappresentanti del Consiglio dell'Ordine, di 2 persone da nominarsi dai ricorrenti dott. Valan e Bidoli, e di un quinto da nominarsi dai quattro prescelti.

A rappresentare il Consiglio dell'Ordine vennero scelti i dott. Giuseppe Murero e dott. Giuseppe Bertuzzi.

L'INAUGURAZIONE DELLA CASA DI SALUTE del dott. Cavarzerani

Sabato sera i rappresentanti dei giornali cittadini, gentilmente invitati, dall'egregio sanitario dott. Antonio Cavarzerani, visitarono la sua nuova Casa di salute per le malattie chirurgiche (chirurgia generale, ostetricia e ginecologia).

La casa sorge in posizione centrale, tranquilla. E' composta di vari ambienti, aereati e ammobiliati non con lussi ingombranti, ma del puro necessario, in modo da permettere la più rapida e scrupolosa pulizia.

Tre ampie stanze da due letti l'una accoglieranno gli ammalati. V'è poscia la stanza da bagno, e la sala operatoria.

Quest'ultima è veramente splendida per illuminazione e arredamento. Le pareti sono impermeabili e disinfettabili. I mobili in ferro laccato.

La sala operatoria è preceduta da un'anticamera per la vestizione e disinfezione.

I vari mobili furono eseguiti parte a Milano, parte qui in città.

Nell'arredamento il dott. Cavarzerani ricorse all'opera di artisti cittadini riconoscendo in essi quella capacità e quella abilità che rendono inutili le commissioni fuori di città.

A visita compiuta il dott. Cavarzerani offrì agli ospiti un rinfresco. Venne sturato del piper e si brindò all'avvenire brillante della Casa e dell'egregio sanitario che gode le più meritate e cordiali simpatie della cittadinanza.

Fiera di San Lorenzo. La tradizionale fiera di S. Lorenzo è riuscita quest'anno poco florida.

Sul mercato furono condotti pochissimi animali bovini. Numerosi invece gli equini. Gli affari conclusi abbastanza buoni.

Le manovre di cavalleria Ci scrivono da Pordenone che, contrariamente a quanto si diceva e si credeva, il Conte di Torino, atteso nel Friuli il 20 corrente per le manovre di cavalleria, non stabilirà il soggiorno a Udine, ma bensì a Pordenone nella villa Amman, dove fu ospitato anche l'anno scorso.

Consiglio provinciale. Stamane alle 11 si è riunito il Consiglio provinciale in sessione ordinaria per discutere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Deputazione provinciale. Nella seduta tenuta ieri mattina vennero prese le seguenti deliberazioni:

Confermò l'avv. Guido Franceschinis a membro del Consiglio d'Amministrazione del Manicomio di S. Servolo e di S. Clemente in Venezia.

Nominò i sigg. Canciani dott. Giacomo, Caratti nob. Andrea e Romano cav. uff. Gio. Batta a far parte della Commissione ordinatrice del Mercato Concorso di tori e torelli di marca pezzata rossa che avrà luogo in Udine nel prossimo mese di Settembre.

Accordò un sussidio di L. 500 a favore danneggiati in val d'Aupa.

Venne a notizia che la direzione delle Ferrovie dello stato accolse la domanda perchè i biglietti di andata e ritorno esistenti nei due sensi fra Casarsa e Venezia siano resi valevoli, facoltativamente, per le due vie di Treviso e di Portogruaro, mantenendone invariati i prezzi, e ciò a partire dal 20 Agosto 1908.

Trattò quindi vari altri affari di ordinaria amministrazione riflettente la Provincia, la Casa esposti e il Manicomio.

La prossima riduzione della tassa sulle biciclette E' d'interesse per tutti i ciclisti d'Italia, una dichiarazione fatta dall'on. Cottafavi, sottosegretario di Stato, durante la visita ai locali del Touring Club a Milano.

L'on. Cottafavi ha dichiarato che il progetto di legge per la riduzione della tassa sulle biciclette sarà presentato alla Camera durante la prossima riapertura. L'on. Cottafavi si è mostrato pure assai soddisfatto del recente tipo di cartelli indicatori creato dal Touring Club per essere collocati ai punto di confine delle strade di comunicazione. Tali cartelli saranno tra breve messi a posto sopra tutti i punti di confine col concorso finanziario del Ministero delle finanze.

La riforma che tende a ridurre la tassa sulle biciclette, muove da un concetto veramente democratico e mostra come il Governo comprenda come la bicicletta non sia affatto un oggetto di lusso bensì un facile e comodo mezzo di trasporto di cui approfittano ormai un numero infinito di persone.

Società veterani e reduci. La nobile signora contessa Vittoria Florio-Cicconi-Beltrame nell'anniversario della morte del suo genitore cav. nobile co. Giovanni Cicconi Beltrame, benemerito cittadino e sempre socio onorario contribuente del sodalizio dei Veterani Reduci dalle Patrie-Battaglie, inviava anche quest'anno la somma generosa di L. 100 a vantaggio dei vecchi soldati della indipendenza che trovansi in condizioni economiche disagiate.

Smarrimento. Ieri sera percorrendo la via Poscolle al Caffè Dorta, venne smarrito un braccialetto d'argento, composto di piccole monete.

Mancia competente a chi avendolo trovato lo riportasse all'agenzia Manzoni Udine.

Alla Birraria Gross, questa sera, domani e mercoledì avranno luogo i tre ultimi concerti della brava banda del 79° fanteria.

Marito... espansivo. Ieri si presentò all'Ospitale per farsi medicare certa Ila Stropponova, d'anni 26, abitante in Chiavris.

Le venne riscontrata una forte tumefazione alla regione sopraccigliare sinistra, con escorazioni ed echimosi all'angolo esterno dell'occhio sinistro.

Essa disse inoltre di sentire dolori alla regione frontale ed alla temporale sinistra.

Queste ferite e contusioni le vennero inferte dal suo ottimo marito che volle darle una prova del suo immenso e stragrande affetto.

Albergo Nazionale. Questa sera dalle 8 alle 11, concerto delle Dame Viennesi.

STELLONCINI DI CRONACA

Un dispaccio che precede una lettera

Al nostro collaboratore Giacomo Triaca è pervenuto domenica mattina d'urgenza il seguente dispaccio da Costantinopoli:

« Gran Sultano lesse articolo *Paese* » sabato sul trucco costituzionale, comu- » nicatogli testualmente dall'Agenzia Dal- » ziel. Credo potervi assicurare che Gran » Sultano risponderà oggi stesso e diret- » tamente all'autore articolo, sottoponen- » dogli una proposta molto seria per le » potenze ed altre cose. Segue lettera. »

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Appello fortunato

Virgilio Giuseppe di Antonio di Moimacco è stato condannato dal sig. Pretore di Cividale a 2 mesi di reclusione e 50 lire di multa per oltraggio con violenza.

Appellò al Tribunale, sostenendo che la guardia campestre oltraggiata si trovava nella osteria con lui ed altri a cantare ed a bere, negando di avere dato anche un pugno a detta guardia.

Dopo la diligentissima ed imparziale relazione del Presidente, avv. Luzzatti prese la parola l'avv. Doretti, sostenendo che la guardia non era nel momento dell'oltraggio nell'esercizio delle sue funzioni e che quindi non dovevasi parlare di reato.

Il P. M. avv. Massimilla concluse per il rigetto dell'appello.

Il Tribunale, accogliendo la tesi dell'avv. Doretti, assolse per inesistenza di reato il Virgilio.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 2 al 8 agosto

NASCITE

		maschi	femmine
Nati vivi		13	10
»	morti	1	1
»	esposti	1	—

Totale N. 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giacomo Forgiarini imprenditore con Elisa Minisini maestra elem. — Guido Crainz professionista con Maria Tosolini agiata — Giuseppe Ballcati commerciante con Emma Biglia agiata.

MATRIMONI

Dott. Arrigo Lorenzi professore con Ada Misani agiata.

MORTI

Marianna-Cisternini-Zearo fu Andrea d'anni 89 casalinga — Maria Carli-De Poli fu Pietro d'anni 76 casalinga Arrigo Blasich di Armando d'anni 7 scolaro Angela Mingotti-Gagliotti fu Giovanni di anni 64 casalinga — Paolo Chiarandini fu Angelo d'anni 42 meccanico — Maria Marcuzzi fu Luigi d'nni 22 seggiolaia — Giovanni Lazzarini fu Marco d'anni 61 mediatore — co. Filippo Manin fu Tommaso d'anni 64 impiegato — Angelo Casarsa fu Giacomo d'anni 73 muratore — Giovanna Toso-Sambucco fu Giacomo d'anni 37 casalinga — Lorenzo Chiarparin di Antonio d'anni 20 agricoltore — Luigi Martinis di Domenico d'anni 19 bracciante — Valentino Perazzo fu Gio. Batta d'anni 48 agricoltore — Giacomo Pienni di giorni 11 — Giuseppe Zamparo fu Domenico d'anni 76 oste — Maria Tomasi di Francesco d'anni 34 ancella di carità — Mario Boscariol di mesi 10 — Luigi Calcaterra d'anni 59 facchino — Antonio Barbetti fu Leonardo d'anni 65 muratore.

Totale N. 19, dei quali 10 a domicilio.

ASSICURATEVI

Non vi parlo di assicurazioni sulla vita. Dio me ne guardi. Dopo quel po' di scandalo che ci è stato sopra una certa Compagnia americana, a cui il Governo, con squisita gentilezza, ha permesso, mentre già era in via di fallimento, di ritirare quei fondi che servivano a garantire i soci (si può esser più ospitali di così?), dopo questo po' po' di roba, ci vorrebbe un bel coraggio a parlarvi di assicurazione, benchè in fin dei conti, da noi non manchino buone Compagnie salde, sicure e prospere a vantaggio loro e degli assicurati.

Io intendeva semplicemente parlarvi di assicurazioni sulla salute.

Assicurata questa, voi potrete vivere tanto da vedere i vostri figli ben collocati. E per aver la salute, non basta rispondere col solito motto: — bevete il Ferro-China Bisleri. — Questo fa bene... ai sani, agli anemici, ai deboli di stomaco, ecc. Ma per i gottosi, per es., ci vuol altro che Ferro China. Antagra vuol essere, Antagra Bisleri (sempre lui!) di Milano.

E acqua, acqua pura, limpida, fresca, passante, la deliziosa Sorgente Angelica di Nocera Umbra.

ULTIME NOTIZIE

Passeggiata o funerale?

Giornata in complesso tranquilla

Trieste, 9. — Eccovi la cronaca del raid sloveno nelle vie di Trieste. Gli sloveni sono arrivati coi vapori, in circa 800, molto meno di quanto erasi annunciato dagli organizzatori. Erano senza bandiere.

Si disposero in corteo a quattro, mentre da un lato e dall'altro del corteo si disponevano 600 guardie di polizia e di finanza. Il corteo messosi in moto, passò in silenzio sotto la luogotenenza ma subito dopo gli slavi intuonarono un inno; il commissario di polizia li fece smettere perchè una enorme fischiata e urli e grida di Viva l'Italia! avevano accolto il primo spunto di indole quasi animalesca del canto esotico.

Il corteo seguitò, sempre in silenzio e con le guardie al fianco, per il Corso e si recò alla sede delle società slave in Piazza Caserma, ove si intuonò di nuovo l'inno, che di nuovo fu fatto smettere.

In vari punti della città la folla acclamò a Trieste italiana — e ne naquero incidenti, fra la gioventù Triestina, risolutissima a rintuzzare la provocazione, e le guardie. Furono tatti molti arresti. La serata minacciava di farsi burrascosa; ma gli slavi non uscirono dalle loro sedi. Vennero tuttavia operati altri arresti sempre naturalmente di italiani.

Strada nazionale della Carnia

La quarta sezione del Consiglio di Stato — secondo un tel. odierno — ha rigettato la domanda di sospensione prodotta dal sig. Giacomo Trombetta per la sospensione dell'esecuzione del provvedimento ministeriale dei LL. PP. 7 luglio 1908, con cui venne indetto l'esperimento d'asta per la manutenzione del primo tronco della strada nazionale della Carnia.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 8 agosto

Venezia	39	89	24	12	38
Bari	7	15	36	79	34
Firenze	73	38	9	12	70
Milano	54	67	16	22	61
Napoli	83	25	42	17	6
Palermo	85	16	38	1	7
Roma	69	90	80	8	20
Torino	29	18	15	40	37

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 agosto 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 103.82
» 3 1/2 % (netto)	» 102.85
» 3 %	» 70.75
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1243.50
Ferrovie Meridionali	» 655.75
» Mediterranee	» 397 50
Società Veneta	» 198.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.75
» Cassa risp., Milano 4 %	» 507.—
» » » » 5 %	» 514 50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » » 4 1/2 %	» 515.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 99.93
Londra (sterline)	» 25.13
Germania (marchi)	» 123.10
Austria (corone)	» 104.82
Pietroburgo (rubli)	» 263.33
Rumania (lei)	» 97.50
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.70

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10

per Cormons: O. 5.43 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19 55

per Venezia: O. 4 15 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20

per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: O. 3 20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.40 — 22.50

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18

da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 18 3 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36 — 9 — 11.35 15.20 — 18.34 — 22.20 (festivo)

Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 0 2 (festivo)

Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)

Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7.32 — 9.58 — 12.31 — 15.17 19 30 — 22.12 (festivo)

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri sera, dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

SANDRI GIO. BATTA

d'anni 60

già capo stradino comunale

La moglie, i figli, i cognati, le nuore ed i congiunti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 18 partendo dai casali Cormor Alto N. 13 alla chiesa del S. Redentore.

La presente serve di partecipazione personale.

La direzione

del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali. — Si accettano anche esterni — Retta modica.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1°, — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'**ISCHIROGENO** è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità), ed esso solo ha ottenuto il "**Primo Premio** " all'**Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'**ISCHIROGENO**, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città *Napoli 30 gennaio 1899*

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo **ISCHIROGENO**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**ISCHIROGENO** il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

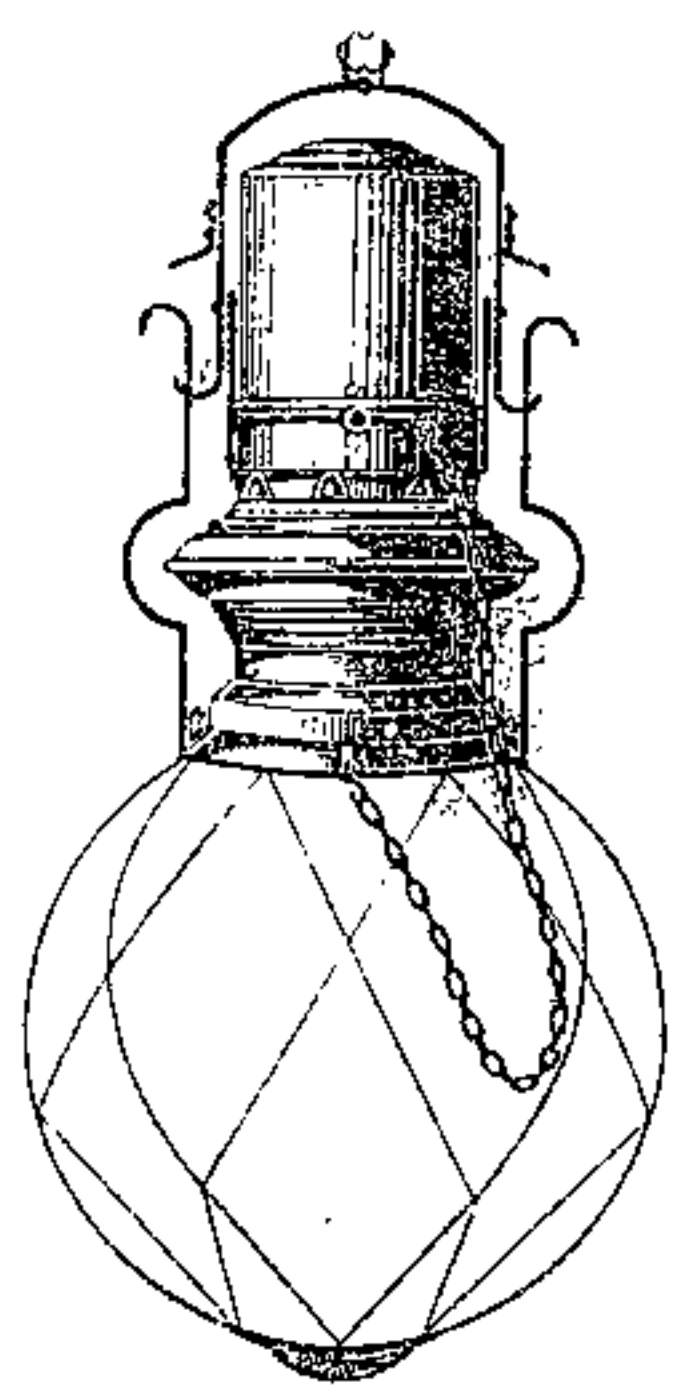
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere, *Torino 16 febbraio 1906*

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro **ISCHIROGENO**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

Stazione Ambria — **Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco**

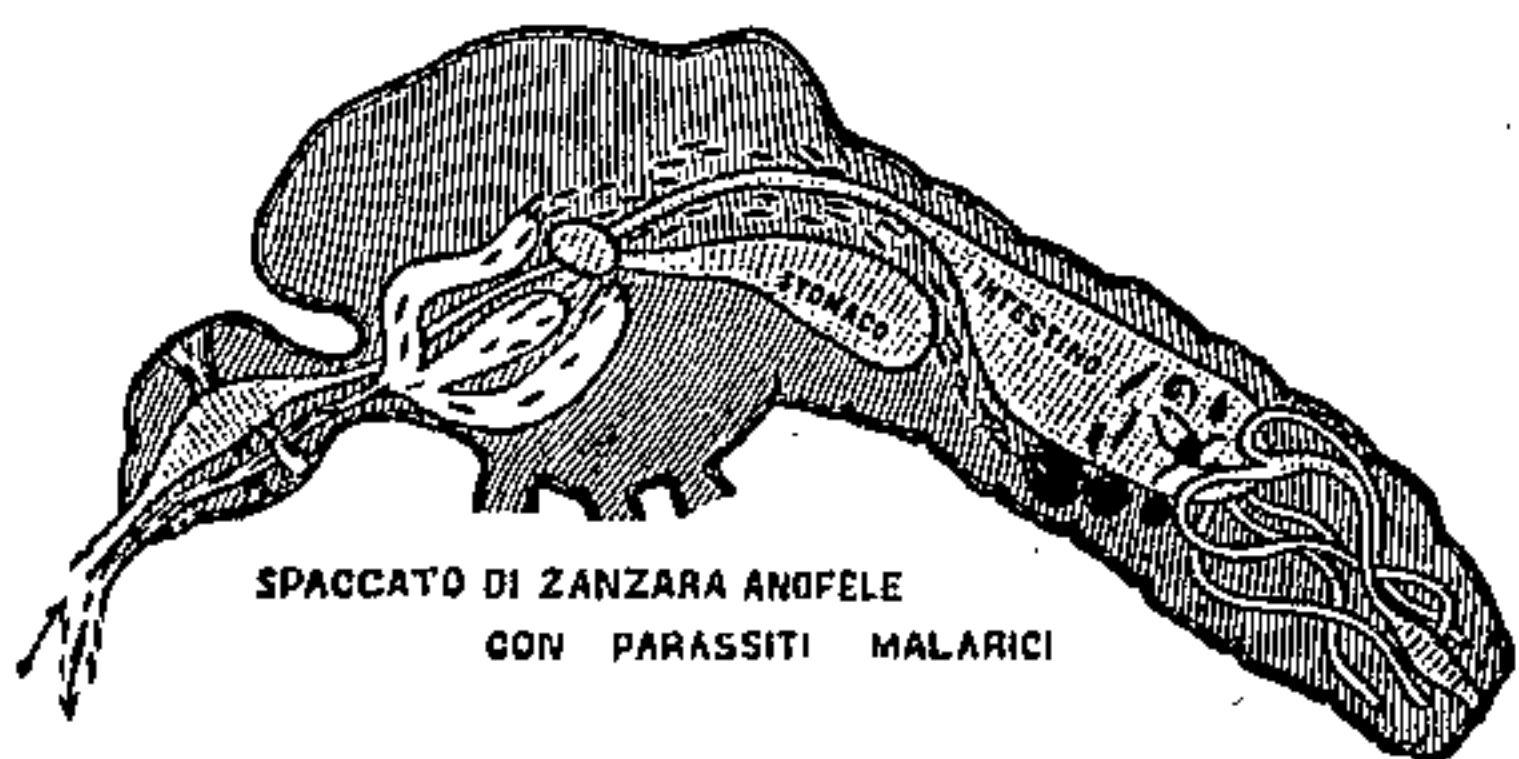
Acqua radioattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano**, *Senatore del Regno*
« raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**
Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*
A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI C., e Milano, Via S. Paolo, 11.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola per posta cent. **85**

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

ESTRATTO di

Prodotto brevettato

(della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini*. — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti*
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli, Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie 1

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la biancheria

L. 1 per flacone

franco di porto per tutto il Regno L. **1,15**
Vendita presso A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 1/2 L. **12.50** } Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » **23.50** } qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti